

MOZIONE URGENTE *Copia CABINETTO*

COMUNE DI COMO
RICEVUTO IL
21 MAG. 2013
UFFICIO PROTOCOLLO
TIT. CL.

(ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del C...)

COMUNE DI COMO
PROTOCOLLO CENTRALE
0023704-A-21/05/2013
CL: II.8

Il Consiglio Comunale

PREMESSO

che martedì 14 Maggio 2013 il sindaco Mario Lucini e l'assessore Daniela Gerosa non hanno consentito, nemmeno quale silente spettatore, al **cittadino** e consigliere comunale Alessandro Rapinese di assistere ad un incontro organizzato dagli stessi al fine di illustrare il progetto di allargamento della ZTL di Como;

che Alessandro Rapinese, oltre ad essere **cittadino**, tra l'altro residente proprio all'interno della zona interessata dal progetto, e **consigliere comunale** è anche **operatore economico** nella zona oggetto del progetto di allargamento, progetto alla cui presentazione non gli è stato consentito di assistere per futili motivi;

che Rapinese nella sua qualità di consigliere comunale ha promosso una petizione, sottoscritta da oltre 200 imprenditori, commercianti e professionisti in genere, petizione manifestante la contrarietà di questi ultimi ad ogni iniziativa che andasse a limitare, anche parzialmente, il già esiguo quantitativo di posti auto disponibili nei pressi del centro storico di Como; petizione della quale il sindaco e l'assessore il 14 Maggio erano a conoscenza;

che lo statuto del Comune di Como all'art. 1 comma 2 recita: "Il Comune di Como promuove e valorizza le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo il principio di sussidiarietà";

che lo statuto del Comune di Como all'art. 2 lettera b) recita: "Il Comune di Como concorre a promuovere, anche in collaborazione con lo Stato, con la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose, con le forze politiche, con le organizzazioni sociali ed educative, sindacali ed economiche, il pieno sviluppo della persona umana e **la reale partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, sociale ed economica del Comune**, per assicurare agli uomini e alle donne, in un quadro di solidarietà e di pari opportunità, effettivi diritti di uguaglianza e libertà";

che lo statuto del Comune di Como all'art. 4 comma 1 recita: "Il Comune favorisce la partecipazione attiva di **tutti i cittadini** al governo della comunità locale";

che lo statuto del Comune di Como all'art. 4 comma 2 recita: "**Il Comune assicura a tutti l'informazione sulla propria attività** e su quella degli organismi ad esso facenti capo, anche con propri strumenti";

che lo statuto del Comune di Como all'art. 4 comma 4 recita: "Il Comune garantisce a tutti l'accesso alle strutture dell'Ente e ai servizi dell'Amministrazione anche attraverso opportune forme di decentramento";

che il regolamento per il Consiglio Comunale all'art. 30 comma 1 recita: "**I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere** dagli uffici del Comune, dalle sue aziende, istituzioni ed enti dipendenti, **tutte le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato elettivo**";

che il regolamento per il Consiglio Comunale all'art. 30 comma 2 recita: "I Consiglieri Comunali hanno diritto di accesso e di consultazione di tutti gli atti dell'Amministrazione Comunale, **esclusi quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione**, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese";

che il regolamento per il Consiglio Comunale all'art. 30 comma 3 recita: "L'esercizio dei diritti di cui al primo e secondo comma è **effettuato dai Consiglieri richiedendo direttamente e senza alcun adempimento procedurale le informazioni** e la consultazione degli atti ai dirigenti o ai dipendenti responsabili preposti ai singoli uffici, servizi, aziende, istituzioni e altri organismi";

che nel programma elettorale del sindaco Lucini, al capitolo "Organizzazione del Comune, Trasparenza e partecipazione", vi è scritto: "L'azione pubblica ha la necessità di rinnovarsi. Ai cittadini saranno proposti nuovi strumenti per partecipare all'amministrazione della nostra città. **Un dialogo sereno tra il sistema politico-istituzionale e la popolazione è il cuore della nostra proposta per il governo del "nuovo municipio"**. L'obiettivo di coinvolgere maggiormente **le cittadine e i cittadini** nelle decisioni pubbliche si realizza su tre livelli: 1) informazione: **fornire tutte le conoscenze** utili per una partecipazione consapevole; 2) interazione: **attivare meccanismi di dialogo**; 3) consultazione: arrivare a decisioni il più possibile condivise";

che nel programma elettorale del sindaco Lucini, al capitolo "Organizzazione del Comune, Trasparenza e partecipazione", nella sezione "Le azioni da realizzare" vi è scritto: "**Completa trasparenza degli atti, delle azioni** e delle motivazioni di coloro che amministrano la cosa pubblica, **permettendo ai cittadini di sentirsi parte attiva di una comunità** e stimolandone il senso di responsabilità civica";

BIASIMA

il sindaco Lucini per non aver consentito, **per FUTILI MOTIVI**, al cittadino, al residente in centro storico, all'operatore economico del centro storico, nonché **consigliere comunale**, Alessandro Rapinese di **poter assistere, nemmeno quale silente spettatore**, alla presentazione del progetto di allargamento della Zona a Traffico Limitato di Como del 14 Maggio 2013;

IMPEGNA INOLTRE SINDACO E GIUNTA

a non limitare/precludere in futuro, se non per **fondate** ragioni da motivarsi al momento della convocazione, **la partecipazione di cittadini comaschi ad eventi indetti e/o organizzati da sindaco e/o giunta.**




Mandoli
Massiotti
Anna Maria




